

DR

Oggetto

“Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell’art. 92, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l’Università degli Studi di Perugia” emanato con D.R. 2266/2024, emendato con D.R. 582/2025 – Modifica.

Ripartizione del Personale

Dirigente

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Area

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Ufficio

Antonella Bellavita

Responsabile del procedimento

Michela Pazzaglia

Decreto Rettorale

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visto, in particolare, l’art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 165/2001 nella parte in cui dispone:

“Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.”;

Preso atto che in data 18 gennaio 2024 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e Ricerca, periodo 2019-2021, il quale, a partire dal 1° maggio 2024, ha ridefinito il sistema di ordinamento professionale del personale dell’Università, prevedendo che in luogo dell’inquadramento per categoria e area si passasse, dalla suddetta data, al sistema di inquadramento per area professionale e settore professionale;

Ricordato, in particolare, che tale C.C.N.L., all’art. 92, comma 5 e ss., dispone quanto segue:

5. In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001, al fine di tener conto dell’esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30 giugno 2026, la progressione tra le Aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell’Allegato H – tabella di corrispondenza.

6. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie dei settori professionali di destinazione e previo confronto di cui all’art. 81 (Soggetti e materie di relazioni sindacali), comma 6, lett. l), i criteri per l’effettuazione delle procedure di cui al comma 5, sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%:

- a) esperienza maturata nell’Area di provenienza;*
- b) titolo di studio;*

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

7. Le progressioni di cui al comma 5 sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente Titolo.”;

Visto il Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell'art. 92, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 2266/2024 dopo l'approvazione ad opera del Senato Accademico nella seduta del 23.07.2024 e con parere favorevole reso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.07.2024, successivamente rettificato con D.R. n. 582/2025, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 marzo 2025;

Preso atto che in pendenza dell'espletamento delle prime procedure selettive per le progressioni verticali ai sensi del Regolamento da ultimo richiamato è emerso che la soglia di punteggio minimo individuata all'art. 7, comma 2, del Regolamento stesso ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito, pari a 60/100, risulta essere di difficile raggiungimento per le professionalità del settore tecnico e soprattutto per coloro che concorrono alle progressioni dall'area degli operatori all'area dei collaboratori;

Considerato che lo scorso 19 maggio 2025 si è svolto un confronto con le OO.SS. e le R.S.U. avente ad oggetto la criticità da ultimo rilevata, da cui è emersa l'unanime condivisione in ordine alla proposta di modifica dell'art. 7, comma 2, del Regolamento in oggetto portando la soglia minima per l'ammissione alla graduatoria da 60/100 a 40/100, affinché possa essere più facilmente raggiunto all'esito della valutazione;

Considerato che la proposta è stata conseguentemente sottomessa alla Consulta del personale tecnico amministrativo bibliotecario e CEL nella seduta del 22 maggio 2025 e che, all'esito della disamina della medesima, la Presidente della Consulta, nelle more del perfezionamento del relativo verbale, ha anticipato a mezzo PEO che la Consulta ha reso parere favorevole;

Valutata l'urgenza di procedere all'adozione della modifica del Regolamento in oggetto, alla luce delle procedure di progressione verticali in corso, affinché la modifica suddetta possa espletare, in merito, immediata efficacia;

Decreta

Di approvare, per quanto sopra esposto, l'emendamento del "Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell'art. 92, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia", emanato con D.R. 2266/2024 e successivamente emendato con D.R. 582/2025, disponendo che la previsione dell'art. 7, comma 2, *"La votazione finale ottenuta da ciascun candidato è determinata sommando il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli al punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio complessivo minimo per l'inserimento nella graduatoria di merito è di 60/100."* sia modificata come segue *"La votazione finale ottenuta da ciascun candidato è determinata sommando il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli al punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio complessivo minimo per l'inserimento nella graduatoria di merito è di 40/100."*;

Di emanare il "Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell'art. 92, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia" nel testo emendato allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di disporre che il presente decreto, con l'allegato regolamento, resti pubblicato all'albo pretorio online dell'Ateneo per trenta giorni

consecutivi. Il testo del citato Regolamento è, altresì, inserito nel sito web dell'Ateneo alla voce "Statuto e Regolamenti".

Il presente provvedimento sarà portato a ratifica di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Il Rettore

Prof. Maurizio Oliviero

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

